

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 38 DEL D.P.R. n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto Mario Savino nato a Latina (PZ) il 27 giugno 1976, residente a Firenze (FI) via dell'arte n. 7
consapevole che:

è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci
dichiarazioni mendaci, falsi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità
(articolo 76 del D.P.R. 445/2000);

decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non
veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della
dichiarazione (artt. 71 e 75 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

DICHIARA

1) ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013;

di non svolgere incarichi e né di avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica
Amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ:

2) ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi!

Firenze, 18 novembre 2016

Firma Mario Savino (*)

Al sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000 attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata
apposta in mia presenza dal dichiarante

Sig./Sig.ra _____

identificato con _____

n. _____ rilasciato/a il _____ da _____

_____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro
in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Viterbo, _____

L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

Il conflitto di interessi può essere definito come la situazione nella quale il collaboratore sia portatore di interessi propri i quali contrastano
o possono contrastare con quelli perseguiti dal Committente. In particolare, il conflitto potrebbe avere ad oggetto un interesse (privato) del
collaboratore, contrapposto ad un interesse (pubblico) dell'Amministrazione.
Gli interessi personali possono avere tanto natura patrimoniale quanto non patrimoniale, in particolare, a titolo solo esemplificativo e non esaustivo
nel caso di un contratto di ricerca consulenza o svolgimento di attività professionale presso uno studio associato può costituire conflitto potenziale di
interessi qualora con una sua decisione il consulente possa favorire in modo indiretto suddetto studio.

